Inviata alla Giunta Reg.le il .....
Esecutiva per decorrenza termini il .....
Esecutiva con provvedimento G.R. n.....
Osservata con .....
Respinta con .....

AZIENDA PER IL DIRITTO
AGLI STUDI UNIVERSITARI

L'AQUILA

SEDUTA DEL 18.05.2021

DELIBERAZIONE n. 17

OGGETTO: AGID – Agenzia per l'Italia digitale – invito alla nomina del Responsabile per la transizione al Digitale: Ratifica decreto presidenziale n° 4 del 31.3.2021

L'anno **2021** *(duemilaventuno)* il giorno diciotto del mese di maggio alle ore 16 e minuti --, con modalità telematica, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, presieduto dalla **Prof.ssa Eliana Morgante** con l'intervento dei componenti:

Passacantando Maurizio Presente **Cecala Sara Presente**

Pensa Antonio Presente **Paoletti Matteo Presente**

Il Revisore dei Conti:

Dr. Migliozzi Ivano Presente

Interviene il Dirigente/Direttore dell'Azienda **Dr. Luca Valente** in qualità Segretario.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L.R. n. 91/94 "*Norme sul diritto agli studi universitari in attuazione della Legge 390/1991*" e ss.mm. e ii.;

VISTA la L. R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo* " e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e ss. mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 150/2009 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.lgs. n. 74, del 25 maggio 2017 "*Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124*";

VISTA la Deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 24, del 12.06.2020, con oggetto "*Conferimento incarico Direttore e approvazione schema di contratto*";

VISTA la nota del 19.03.2021, acquisita al protocollo al n. 6533, con oggetto "*invito n. 371 – 2021 – segnalazione n. 323/2021 relativa alla mancata pubblicazione in IPA del Responsabile per la Transizione al Digitale*", con la quale l'Ufficio del Difensore Civico per il Digitale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, in sigla AGID, ha invitato l'Azienda DSU di L'Aquila a pubblicare in IPA la nomina del Responsabile della Transizione Digitale tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni;

PREMESSO CHE:

- il decreto legislativo 179/2016, in attuazione della legge 124/2015 di riforma della pubblica amministrazione (cd. legge Madia), ha innovato in modo significativo il decreto legislativo 82/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale, in sigla CAD);

- il nuovo CAD , entrato in vigore il 14 settembre 2016, con i suoi principi generali e le collegate regole tecniche, in via di revisione, è l'asse portante e lo strumento operativo per rendere finalmente attuabile "*la transizione alla modalità operativa digitale*", principio richiamato dall'art. 1, c.l. lett. n) della Legge 124/2015 e negli artt. 13 e 17, comma 1, dello stesso CAD, così come modificato dal D. Lgs. 179/2016;

- il D.Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217, recante "*Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n.n82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" introduce disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179;

- le importanti novità, introdotte nel testo del decreto legislativo 82/2005, sono improntate a principi di semplificazione normativa ed amministrativa così da rendere la codificazione digitale un

comparto di regole e strumenti operativi capaci, da un lato, di relazionare la pubblica amministrazione ai continui mutamenti tecnologici della società, in una logica di costante work in progress e, dall'altro, di attuare la diffusione di una cultura digitale dei cittadini;

EVIDENZIATO che il processo di riforma pone in capo ad ogni amministrazione pubblica la funzione di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione, centralizzando in capo ad un ufficio unico il compito di conduzione del processo di transizione alla modalità operativa digitale ed altresì dei correlati processi di riorganizzazione, nell'ottica di perseguire il generale obiettivo di realizzare un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 17 del CAD rubricato " *Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale* ", come di recente modificato, nel disciplinare la figura del "*Responsabile per la transizione digitale*", al comma 1, dispone espressamente che :

"*1.Le pubbliche amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le Linee guida. A tal fine, ciascuna pubblica amministrazione affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità. Al suddetto ufficio sono inoltre attribuiti i compiti relativi a:*

a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;

b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;

c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all' articolo 51, comma 1;

d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio2004, n. 4;

e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;

f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);

g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;

h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra

pubbliche amministrazioni, ivi inclusala predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;

i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;

j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis;

j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b)";

EVIDENZIATO altresì che il comma 1 ter del citato art. 17, prevede che "*Il responsabile dell'ufficio di cui al comma 1 è dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione, alla modalità digitale direttamente all'organo di vertice politico";*

VISTA la circolare n° 3 del 1.10.2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, avente per oggetto "*Responsabile per la transizione digitale - art. 17 decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale*" che prevede , tra l'altro, che :

- *"La novella di cui al d.lgs. 179/2016 istituisce la figura del RTD, ne definisce la collocazione organizzativa e dispone che, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, risponde direttamente all'organo di vertice politico o, in sua assenza, a quello amministrativo dell'ente (art. 17, commi 1-ter e 1-sexies, CAD). La rilevanza di una tale previsione nell'ordinamento giuridico italiano denota la volontà del legislatore di ricondurre immediatamente al vertice dell'amministrazione la governance - intesa come attività di indirizzo, coordinamento e correlata responsabilità - della transizione del Paese al digitale, attraverso la realizzazione di servizi pubblici rivisitati in un'ottica che ne preveda la piena integrazione con le nuove tecnologie e non più la giustapposizione di queste ultime alle esistenti forme di organizzazione. Da ciò si evince che, nel rispetto degli assetti organizzativi dell'amministrazione di riferimento e del principio di separazione tra funzioni del vertice politico e del vertice amministrativo, il legislatore attribuisce ai compiti demandati al RTD una valenza strategica tale da imprimere ai relativi obiettivi una derivazione diretta da parte del vertice politico che trova immediata espressione nella direttiva generale per l'attività amministrativa, successivamente da declinarsi nella programmazione strategica e operativa delineata nel piano della performance. Ciò posto, dalla data di entrata in vigore di tale obbligo (14 settembre 2016) ad oggi, risulta che soltanto un numero limitato di amministrazioni ha provveduto ad individuare tale figura, essenziale per la digitalizzazione coordinata del Paese. Con la presente Circolare, nella convinzione della centralità del ruolo del RTD ai fini della trasformazione digitale dell'amministrazione e del pieno adempimento delle norme in materia di innovazione della pubblica amministrazione, si richiamano le amministrazioni a provvedere, con ogni opportuna urgenza, alla individuazione del RTD preposto all'ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice delle pubbliche amministrazioni (IPA -www.indicepa.gov.it)";*

- *Ove sia già in corso l'incarico dirigenziale di titolare dell'ufficio per la transizione digitale, ferma restando la naturale scadenza dell'incarico in essere, l'affidamento delle funzioni aggiuntive previste dalla legge al dirigente responsabile di tale Ufficio avviene mediante atto interno di nomina che configura la fattispecie dell'incarico aggiuntivo ad opera dell'organo già competente al conferimento dell'incarico dirigenziale, nel rispetto del regime di onnicomprensività.*

- *Nel caso in cui l'ufficio per la transizione digitale risulti vacante e, in via generale, per i successivi atti di nomina del responsabile dell'ufficio, la nomina di RTD è contestuale al conferimento dell'incarico dirigenziale, nel rispetto della normativa vigente, annoverando tra i requisiti richiesti il possesso di "adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali".*

- *Ferma restando l'autonomia organizzativa di ciascuna Amministrazione, la graduazione delle posizioni dirigenziali può essere congruamente rimodulata in considerazione del maggior aggravio di funzioni secondo le modalità previste dalla disciplina dei rispettivi ordinamenti interni;*

- *Al fine di garantire la piena operatività dell'Ufficio, si raccomanda di prevedere, nell'atto di conferimento dell'incarico o di nomina, nel caso di incarico in essere, oltre che i compiti espressamente previsti, anche quelli sotto indicati in ragione della trasversalità della figura:*
  a) il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
  b) il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
  c) il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
  d) l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
  e) la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
  f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.
  Nel ribadire, quindi, l'urgenza della nomina, si ricorda che il RTD rappresenta il punto di contatto con l'Agenzia per l'Italia Digitale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le questioni connesse alla trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, nonché per la partecipazione a consultazioni e censimenti previsti dal Piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione";

CONSIDERATO pertanto che :

- l'alta rilevanza dell'incarico di Responsabile per la Transizione al Digitale si connette necessariamente all'organizzazione dell'Amministrazione, su cui esso deve poter agire in maniera trasversale ed autonoma , ed assume significato strategico, sia per le iniziative di attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie, sia per le elevate responsabilità connesse;

- il Responsabile per la Transizione alla modalità operativa digitale, ai sensi dell'articolo 17 comma 1 ter del CAD , è dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione, alla modalità digitale direttamente all'organo di vertice politico;

RISCONTRATO che, alla data odierna, non è stato nominato il Responsabile per la Transizione al Digitale e che pertanto si rende necessario ottemperare alle disposizioni sopra citate, anche alla luce dell'invito in tal senso rivolto dall'AGID con la nota del 19.3.2021, sopra citata;

CONSIDERATO altresì che:

- presso questa Amministrazione, ente di piccole dimensioni, non esiste una figura rispondente alle caratteristiche soggettive delineate dall'art. 17 del D.Lgs. 82/2005, in particolare per quanto concerne le competenze tecnologiche e informatiche;

- la nomina del responsabile della Transizione digitale è un obbligo imposto dalla legge;

- il titolare dell'incarico di cui trattasi è da individuare esclusivamente in una figura di livello dirigenziale ai sensi del citato art. 17;

- che la pianta organica dell'ADSU prevede solo una posizione di livello dirigenziale che coincide con la figura del Direttore dell'Ente;

- pertanto, l'unico dipendente cui attribuire detto incarico è Direttore dell'Azienda, e che tale soluzione risulta l'unica aderente al dettato normativo, ancorché, come dianzi posto in evidenza, presenti forti criticità sotto il profilo delle competenze tecnologiche e informatiche;

- che per tale ragione si ritiene di valutare positivamente l'opportunità e la necessità di affiancare al suddetto Responsabile un supporto esterno di professionisti specializzati nella Transizione Digitale, individuati dal citato Responsabile nell'esercizio delle personali prerogative collegate alla posizione dirigenziale rivestita;

VISTA la particolare complessità della materia e ritenuto, pertanto, di istituire l' Ufficio per la transizione digitale mediante la nomina di figure che affianchino il Responsabile nello svolgimento delle sue funzioni, ferma restando la necessità di collaborazione di professionisti esperti della materia;

RITENUTO pertanto di prevedere che l'ufficio per la transizione digitale sia costituito dai Responsabili delle Aree di posizione previste in Azienda, dal personale assegnato all'Area Tecnica ed informatica e con il coordinamento del Responsabile di quest'ultima;

VISTO il Decreto della Presidente del Consiglio d'Amministrazione n. 4, del 31.03.2021 con oggetto "*AGID – Agenzia per l'Italia Digitale – Nomina del Responsabile per la transizione al Digitale*", adottato con urgenza al fine di rispettale i tempi fissati dall'Ufficio del Difensore Civico per il Digitale;

RITENUTO di ratificare il Decreto n. 4 del 31.03.2021 adottato dalla Presidente Prof. Eliana Morgante, allegato al presente atto;

SENTITO il parere favorevole del Dirigente/Direttore in merito alla regolarità amministrativa del presente atto e la conformità dello stesso alla vigente legislazione;

Per quanto esposto in narrativa, all'unanimità

DELIBERA

1) Di ratificare il Decreto della Presidente del Consiglio d'Amministrazione n. 4, del 31.03.2021 con oggetto "*AGID – Agenzia per l'Italia Digitale – Nomina del Responsabile per la transizione al Digitale*" (All.1) , adottato con urgenza al fine di rispettare i tempi fissati dall'Ufficio del Difensore Civico per il Digitale di cui alla nota del 19.03.2021, acquisita al protocollo al n. 6533.

La presente deliberazione, previa lettura, è stata approvata e firmata a termine di legge.

IL SEGRETARIO
(Dr. Luca Valente)

LA PRESIDENTE
(Prof.ssa Eliana Morgante)

Per copia conforme ad uso amministrativo.

L'Aquila .....

IL SEGRETARIO

_____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario con sede in L'Aquila dal 24 MAG. 2021 e che vi rimarrà fino al 3 GIU. 2021 (per dieci giorni consecutivi) ai sensi dell'art.13 della Legge Reg.le n.91 del 6/12/94.

L'Aquila, 24 MAG. 2021

IL SEGRETARIO

_____

AZIENDA PER IL DIRITTO
AGLI STUDI UNIVERSITARI
L'AQUILA

DECRETO PRESIDENZIALE N. 4

DEL 31/03/2021

OGGETTO: AGID – Agenzia per l'Italia digitale – Nomina del Responsabile per la transizione al Digitale

LA PRESIDENTE

VISTA la L.R. n. 91/94 "*Norme sul diritto agli studi universitari in attuazione della Legge 390/1991*" e ss.mm. e ii.;

VISTA la L. R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*" e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e ss. mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 150/2009 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.lgs. n. 74, del 25 maggio 2017 "*Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124*";

VISTA la Deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 24, del 12.06.2020, con oggetto "*Conferimento incarico Direttore e approvazione schema di contratto*";

VISTA la nota prot 6533 del 19.3.2021, acquisita in protocollo al n° 535 del 22.3.2021, avente per oggetto "*invito n° 371-2021 – segnalazione n.323/2021 relativa alla mancata pubblicazione in IPA del Responsabile per la Transizione al Digitale*", con la quale l'Ufficio del Difensore Civico per il Digitale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, in sigla AGID, ha comunicato che:

- "*Con segnalazione al Difensore Civico per il digitale (prot. AgID n. 2496 del 01.02.2021) è stata evidenziata una presunta violazione delle disposizioni di norme riguardanti il CAD e la digitalizzazione e innovazione delle Pubbliche Amministrazioni, in particolare dell'articolo 17, comma 1, del CAD e della circolare n. 3 del 01/10/2018 adottata dal Ministro della Pubblica Amministrazione.*
- *Il cittadino segnala la presunta mancata pubblicazione in IPA del responsabile per la transizione al digitale. Si precisa che la Circolare n. 3 del 01/10/2018, adottata dal Ministro della Pubblica Amministrazione, richiama "le amministrazioni a provvedere, con ogni opportuna urgenza, alla individuazione del RTD preposto all'ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice delle pubbliche amministrazioni (IPA - www.indicepa.gov.it)".*
- *In istruttoria si è verificato che alla data del 09/02/21 l'ufficio per la transizione al digitale con la nomina del relativo RTD non risulta pubblicato in iPA.*
- *Pertanto, si è ritenuta fondata la richiamata Segnalazione e si invita l'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari - L'Aquila a "a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni", provvedendo affinché pubblichi in iPA il Responsabile per la Transizione al Digitale*";

PREMESSO CHE:

- il decreto legislativo 179/2016, in attuazione della legge 124/2015 di riforma della pubblica amministrazione (cd. legge Madia), ha innovato in modo significativo il decreto legislativo 82/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale, in sigla CAD);

- il nuovo CAD , entrato in vigore il 14 settembre 2016, con i suoi principi generali e le collegate regole tecniche, in via di revisione, è l'asse portante e lo strumento operativo per rendere finalmente attuabile "*la transizione alla modalità operativa digitale*", principio richiamato dall'art. 1, c.l. lett. n) della Legge 124/2015 e negli artt. 13 e 17, comma 1, dello stesso CAD, così come modificato dal D. Lgs. 179/2016;

- il D.Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217, recante "*Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n.n82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" introduce disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179;

- le importanti novità, introdotte nel testo del decreto legislativo 82/2005, sono improntate a principi di semplificazione normativa ed amministrativa così da rendere la codificazione digitale un comparto di regole e strumenti operativi capaci, da un lato, di relazionare la pubblica amministrazione ai continui mutamenti tecnologici della società, in una logica di costante work in progress e, dall'altro, di attuare la diffusione di una cultura digitale dei cittadini;

EVIDENZIATO che il processo di riforma pone in capo ad ogni amministrazione pubblica la funzione di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione, centralizzando in capo ad un ufficio unico il compito di conduzione del processo di transizione alla modalità operativa digitale ed altresì dei correlati processi di riorganizzazione, nell'ottica di perseguire il generale obiettivo di realizzare un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 17 del CAD rubricato " *Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale* ", come di recente modificato, nel disciplinare la figura del "*Responsabile per la transizione digitale*", al comma 1, dispone espressamente che :

"*1.Le pubbliche amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le Linee guida. A tal fine, ciascuna pubblica amministrazione affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità. Al suddetto ufficio sono inoltre attribuiti i compiti relativi a:*

a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;

b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;

c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all' articolo 51, comma 1;

d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio2004, n. 4;

e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;

f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);

g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;

h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusala predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;

i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;

j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis;

j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b)";

EVIDENZIATO altresì che il comma 1 ter del citato art. 17, prevede che "*Il responsabile dell'ufficio di cui al comma 1 è dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione, alla modalità digitale direttamente all'organo di vertice politico*";

VISTA la circolare n° 3 del 1.10.2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, avente per oggetto "*Responsabile per la transizione digitale - art. 17 decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale*" che prevede , tra l'altro, che :

- "*La novella di cui al d.lgs. 179/2016 istituisce la figura del RTD, ne definisce la collocazione organizzativa e dispone che, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, risponde direttamente all'organo di vertice politico o, in sua assenza, a quello amministrativo dell'ente (art. 17, commi 1-ter e 1-sexies, CAD). La rilevanza di una tale previsione nell'ordinamento giuridico italiano denota la volontà del legislatore di ricondurre immediatamente al vertice dell'amministrazione la governance - intesa come attività di indirizzo, coordinamento e correlata responsabilità - della transizione del Paese al digitale, attraverso la realizzazione di servizi pubblici rivisitati in un'ottica che ne preveda la piena integrazione con le nuove tecnologie e non più la giustapposizione di queste ultime alle esistenti forme di organizzazione. Da ciò si evince che, nel rispetto degli assetti organizzativi*

dell'amministrazione di riferimento e del principio di separazione tra funzioni del vertice politico e del vertice amministrativo, il legislatore attribuisce ai compiti demandati al RTD una valenza strategica tale da imprimere ai relativi obiettivi una derivazione diretta da parte del vertice politico che trova immediata espressione nella direttiva generale per l'attività amministrativa, successivamente da declinarsi nella programmazione strategica e operativa delineata nel piano della performance. Ciò posto, dalla data di entrata in vigore di tale obbligo (14 settembre 2016) ad oggi, risulta che soltanto un numero limitato di amministrazioni ha provveduto ad individuare tale figura, essenziale per la digitalizzazione coordinata del Paese. Con la presente Circolare, nella convinzione della centralità del ruolo del RTD ai fini della trasformazione digitale dell'amministrazione e del pieno adempimento delle norme in materia di innovazione della pubblica amministrazione, si richiamano le amministrazioni a provvedere, con ogni opportuna urgenza, alla individuazione del RTD preposto all'ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice delle pubbliche amministrazioni (IPA -www.indicepa.gov.it)";

- *Ove sia già in corso l'incarico dirigenziale di titolare dell'ufficio per la transizione digitale, ferma restando la naturale scadenza dell'incarico in essere, l'affidamento delle funzioni aggiuntive previste dalla legge al dirigente responsabile di tale Ufficio avviene mediante atto interno di nomina che configura la fattispecie dell'incarico aggiuntivo ad opera dell'organo già competente al conferimento dell'incarico dirigenziale, nel rispetto del regime di onnicomprensività.*

- *Nel caso in cui l'ufficio per la transizione digitale risulti vacante e, in via generale, per i successivi atti di nomina del responsabile dell'ufficio, la nomina di RTD è contestuale al conferimento dell'incarico dirigenziale, nel rispetto della normativa vigente, annoverando tra i requisiti richiesti il possesso di "adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali".*

- *Ferma restando l'autonomia organizzativa di ciascuna Amministrazione, la graduazione delle posizioni dirigenziali può essere congruamente rimodulata in considerazione del maggior aggravio di funzioni secondo le modalità previste dalla disciplina dei rispettivi ordinamenti interni;*

- *Al fine di garantire la piena operatività dell'Ufficio, si raccomanda di prevedere, nell'atto di conferimento dell'incarico o di nomina, nel caso di incarico in essere, oltre che i compiti espressamente previsti, anche quelli sotto indicati in ragione della trasversalità della figura:*
  a) il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
  b) il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
  c) il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
  d) l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
  e) la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;

f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.
Nel ribadire, quindi, l'urgenza della nomina, si ricorda che il RTD rappresenta il punto di contatto con l'Agenzia per l'Italia Digitale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le questioni connesse alla trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, nonché per la partecipazione a consultazioni e censimenti previsti dal Piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione";

CONSIDERATO pertanto che :

- l'alta rilevanza dell'incarico di Responsabile per la Transizione al Digitale si connette necessariamente all'organizzazione dell'Amministrazione, su cui esso deve poter agire in maniera trasversale ed autonoma , ed assume significato strategico, sia per le iniziative di attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie, sia per le elevate responsabilità connesse;

- il Responsabile per la Transizione alla modalità operativa digitale, ai sensi dell'articolo 17 comma 1 ter del CAD , è dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione, alla modalità digitale direttamente all'organo di vertice politico;

RISCONTRATO in effetti che, alla data odierna , non è stato nominato il Responsabile per la Transizione al Digitale e che pertanto si rende necessario ottemperare alle disposizioni sopra citate , anche alla luce dell'invito in tal senso rivolto dall'AGID con la nota del 19.3.2021, sopra citata;

CONSIDERATO altresì che:

- presso questa Amministrazione, ente di piccole dimensioni, non esiste una figura rispondente alle caratteristiche soggettive delineate dall'art. 17 del D.Lgs. 82/2005, in particolare per quanto concerne le competenze tecnologiche e informatiche;

- la nomina del responsabile della Transizione digitale è un obbligo imposto dalla legge;

- il titolare dell'incarico di cui trattasi è da individuare esclusivamente in una figura di livello dirigenziale ai sensi del citato art. 17;

- che la pianta organica dell'ADSU prevede solo una posizione di livello dirigenziale che coincide con la figura del Direttore dell'Ente;

- pertanto, l'unico dipendente cui attribuire detto incarico è Direttore dell'Azienda, e che tale soluzione risulta l'unica aderente al dettato normativo, ancorché, come dianzi posto in evidenza, presenti forti criticità sotto il profilo delle competenze tecnologiche e informatiche;

- che per tale ragione si ritiene di valutare positivamente l'opportunità e la necessità di affiancare al suddetto Responsabile un supporto esterno di professionisti specializzati nella Transizione Digitale, individuati dal citato Responsabile nell'esercizio delle personali prerogative collegate alla posizione dirigenziale rivestita;

VISTA la particolare complessità della materia e ritenuto, pertanto, di istituire l' Ufficio per la transizione digitale mediante la nomina di figure che affianchino il Responsabile nello svolgimento

delle sue funzioni, ferma restando la necessità di collaborazione di professionisti esperti della materia;

RITENUTO pertanto di prevedere che l'ufficio per la transizione digitale sia costituito dai Responsabili delle Aree di posizione previste in Azienda, dal personale assegnato all'Area Tecnica ed informatica e con il coordinamento del Responsabile di quest'ultima;

DECRETA

1) DI NOMINARE, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del rinnovato D.Lgs. 82/2005, Codice dell'Amministrazione Digitale, quale Responsabile per la Transizione al Digitale, il dott. Luca Valente, Direttore dell'Azienda DSU di L'Aquila, cui sono affidate le funzioni di cui alle normative e circolari citate nelle premesse.

2) DI ISTITUIRE l'Ufficio per la transizione al digitale, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del rinnovato D.Lgs. 82/2005, Codice dell'Amministrazione Digitale, costituito dai Responsabili delle Aree di posizione previste in Azienda, dal personale assegnato all'Area Tecnica ed informatica e con il coordinamento del Responsabile di quest'ultima.

3) DI PUBBLICARE il presente atto sul Sito Web – Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

4) DI INCARICARE il Responsabile della Transizione Digitale di provvedere all'inserimento dei dati sull'indice delle P.A.

5) DI DISPORRE che il Responsabile per la Transizione alla modalità operativa digitale risponde al Presidente dell'ADSU.

6) Di adottare il presente provvedimento in via di urgenza stante il contenuto della nota dell'AGID, citata nelle premesse.

7) Di dare atto che il presente provvedimento sarà portato alla ratifica del Consiglio d'Amministrazione nella prima seduta utile.

LA PRESIDENTE
(Prof.ssa Eliana Morgante)
Eliana Morgante

Per copia conforme ad uso amministrativo.

L'Aquila .....

IL SEGRETARIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente Decreto Presidenziale è stato pubblicato all'Albo Pretorio dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario con sede in L'Aquila dal 31/03/2021 e che vi rimarrà fino al 10/04/2021.

L'Aquila, 31/03/2021

IL SEGRETARIO